



UNA MOLTITUDINE IMMENSA

(Apocalisse 7,9-17)

10/5/2019

306

Commento di Enzo Bianchi - monaco Bose

Testi paralleli: 7,9 di ogni nazione, razza, popolo e lingua Dan 3,4.7.29; 5,19; 6,25; 7,14; Ap 5,9; 10,11; 11,9; 13,7; 14,6; 17,15. - vesti bianche Ap 3,4.18; 4,4; 6,11; 19,19; Dan 7,9; Mt 17,2; 28,3; Mc 16,5; Gv 20, 12. - 7,10 la salvezza (soteria) Ap 12,10; 19,1. - 7,11 gli anziani Ap 4,4.10;11,16. - 7,14 la grande tribolazione Dan 12,1; Mt 24,21; Mc 13,19. - 7,14 lavati col sangue 1Gv 1,7;Ap 1,5. - 7,15 davanti al trono di Dio Ap 4,2.9; 5,1.7.13; 6,16; 9,4; 21,5, 1Re 22,19; Sal 47,9; Is 6,1; Ez 1,26-27. - santuario di Dio Ap 3,12; 11,1. - la tenda di Dio Is 4,5-6. - 7,16 non più fame e sete Is 49,10; 25,4-5. 7,17 come un pastore Sal 23,1; Ez 24,23; Gv 10,1-14. - sorgenti d'acqua Sal 23,2; Is 49,10; Ger 2,13; Gv 4,14; 7,38-39; Ap 21,6; 22,1.17. - tergerà ogni lacrima Is 25,8; 65,19; Ap 21,4.



⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempo; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

¹⁶*Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna,*

¹⁷*perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono,*

sarà il loro pastore

e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di vita: "Nella Chiesa la Parola è un'insostituibile *iniezione di vita*... La predicazione non è un esercizio di retorica e nemmeno un insieme di sapienti nozioni umane: sarebbe solo legna. È invece condivisione dello Spirito (cf. *1Cor 2,4*), della Parola divina che ha toccato il cuore del predicatore, il quale comunica quel calore, quella unzione... Ma non possiamo rinunciare alla Parola di Gesù, all'unica Parola di vita eterna (cf. *Gv 6,68*), di cui abbiamo bisogno ogni giorno. Sarebbe bello veder fiorire 'una nuova stagione di più grande amore per la sacra Scrittura da parte di tutti i membri del Popolo di Dio, cosicché... si approfondisca il rapporto con la persona stessa di Gesù' (*Verbum Domini*, 72). Sarebbe bello che la Parola di Dio diventasse 'sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale' (*Evangelii gaudium*, 174); il cuore pulsante, che vitalizza le membra del Corpo. È desiderio dello Spirito plasmarci come Chiesa 'formato-Parola': una Chiesa che non parli da sé o di sé, ma che abbia nel cuore e sulle labbra il Signore, che quotidianamente attinge dalla sua Parola" (PAPA FRANCESCO, *Al Congresso della Federazione Biblica Cattolica*, 26/4/2019).



1. MARANATHÀ, SOFFIO DI DIO (G. Sanfratello)

1. Spirito Santo scendi su di me
e donami un cuore puro,
apri i miei occhi con la tua luce,
solleva le mie braccia verso te,
rivelami la verità, o Spirito d'amor,
infiamma col tuo fuoco il mio cuore.

Rit. Maranathà, vieni Signor,
maranathà, vieni in me [vieni in noi] Signor!
Finale: Vieni, Signor!

2. Dai quattro venti soffia su di noi
e sana ogni ferita col tuo amore,
scendi dal cielo, Spirito di Dio
e semina la sua Parola in noi,
è acqua che zampilla questo canto che leviam,
battezzaci nel tuo eterno amore. **Rit.**



2. DIO TERGERÀ OGNI LACRIMA! (F. Mastroddi)

♩ = 58) Si- La Re Re₇₊ Mi-₇ La₇ Re Re₇₊

Di - o ter - ge - rà o - gni la - cri - ma.

Mi-₆ Fa₂₊ Sol Mi-₆ Si- Si-₇ Mi-₇ Do₂ Fa₂₊ Mi-₆ Si-

E l'A - gnel - lo ci gui - de - rà al - le fon - ti del - la vi - ta.

3. LA TUA PAROLA È VITA (A. Galotta)

Rit. Alleluia, Alleluia, Alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia.
La tua Parola è vita, Alleluia!

1. La tua buona notizia allarga il nostro cuore,
la tua Parola è gioia, alleluia! **Rit.**

2. Nel buio della notte illumina il cammino,
la tua Parola è luce, alleluia! **Rit.**

3. La tua misericordia è abbraccio che rinnova,
La tua Parola è grazia, alleluia! **Rit.**

4. La tua tenerezza è grande, o Signore,
la tua Parola è vita, alleluia. **Rit.**

4. REDENTORE DELLE GENTI (R. Mangione-P. Ferrante)

1. Redentore delle genti
ci hai salvato col tuo grande amore,
buon pastore, noi tuo gregge,
ci conduci alla libertà.

2. Redentore delle genti
sei la luce nell'oscurità,
noi tuo popolo fedele
che cammina nella verità. **Rit.**

Rit. Cristo Salvatore hai posto in mezzo a noi
la tua dimora per l'eternità.



ULTIMO INCONTRO DI MAGGIO 2018

24 maggio: Non sia turbato il vostro cuore (Gv 14,15-31): guida p. Bruno Secondin - teologo - Univ. Gregoriana

INCONTRI PROSSIMO ANNO 2019-2020

11 e 25 ottobre - 8 e 22 novembre - 13 dicembre - 10 e 24 gennaio - 7 e 21 febbraio - 6 e 20 marzo - 17 aprile - 8 e 22 maggio - Fra gli invitati: i card. Stella e Ravasi; mons. N. Galantino e A. Lonardo; L.M. Epicoco e altri.

306
10-5-2019



S. Maria in Traspontina - Via della Conciliazione - Roma - www.lectiodivina.it

Lectio Divina

Incontri di Lettura orante della Parola



Commento di fr. Enzo BIANCHI - Fondatore di Bose

UNA MOLTITUDINE IMMENSA (Ap 7,9-17)

La seconda lettura delle domeniche dopo Pasqua è sempre dall'Apocalisse. Una *lectio semicontinua*. Il libro dell'Apocalisse è sempre stato un libro misterioso e insieme affascinante, una grande creazione poetica come le vetrate di una cattedrale, oppure una "porta cupa" (come diceva W. Shakespeare) che apre sull'abisso di catastrofi cosmiche. Ravasi scrive: "È un libro del presente e del futuro, della lotta e della speranza, del seme e dell'albero, della Gerusalemme storica che ospita anche la sanguinaria Babilonia e della Gerusalemme nuova e santa, della paura e della gioia, del giudizio e della gloria" (*L'Apocalisse*, Piemme, Casale M. 2001, 17). Ringraziamo fr. Enzo Bianchi che ha accettato ancora volta (11^a) di essere nostra guida. Anche lui ha scritto un bel commentario all'Apocalisse, e ama tornarci sopra nelle conferenze e nelle meditazioni.

Invocazione: <i>Maranathà, soffio di Dio</i>	Proclamazione: <i>Apocalisse 7,9-17</i>
---	--

1. Leggere la Parola

1. *Siamo verso la fine* dell'apertura del rotolo dei sette sigilli: finora ne sono stati aperti sei, e dopo questa duplice scena si apre il *settimo* (8,1). Fra le due ultime aperture sono inseriti questi due scenari, uno più grande dell'altro: la schiera dei 144.000 segnati, enumerati con meticolosità, in relazione alle 12 tribù di Israele (anche se i nomi indicati fanno problema, perché non corrispondono esattamente); e poi questa immensa moltitudine di ogni provenienza e appartenenza.

2. *Il veggente* dell'Apocalisse intravede in cielo l'immensa moltitudine di ogni popolo e gente, l'umanità tutta, partecipe della salvezza attraverso la chiesa. Ecco la realizzazione piena della promessa fatta ad Abramo: "In te saranno benedette tutte le genti della terra" (Gen 12,3). L'autore la vede compiuta nel Regno, alla fine della storia, ma già anticipata nel presente.

3. *Tutti costoro* portano vesti bianche, indossano cioè la veste della parola di Dio, perché sono assimilati al *Lógos* fatto vittima, all'Agnello sgozzato eppure vincitore: per questo partecipano alla sua vittoria e portano in mano una palma, simbolo della vittoria.

Versetto meditativo: <i>Dio tergerà ogni lacrima!</i> - Rilettura personale: <i>Apocalisse 7,9-17</i>
--

2. Meditare la Parola

1. *Questa moltitudine innumerevole* svolge una liturgia ed eleva un inno dossologico. Il loro canto celebra la salvezza che appartiene a Dio e all'Agnello e viene soltanto da essi (cf. Ap 12,10; 19,1). Di più, è un canto cosmico, che coinvolge gli angeli, i ventiquattro anziani, i quattro esseri viventi e tutta la creazione che ha finalmente finito di gemere (cf. Rm 8,19-22) perché ha visto la manifestazione dei figli di Dio. La lode a Dio, manifestata da sette espressioni, è davvero piena e totale: "Amen. Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen".

2. *Segue un'ulteriore descrizione* di questa moltitudine immensa: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello". Questo paradosso carico di significato, che contiene un'eco molto forte di vari passi dell'Antico Testamento, esprime una profonda verità: nell'effusione del sangue i martiri partecipano all'unico e definitivo sacrificio di Cristo. Essi stanno davanti a Dio, il quale stende la

sua *tenda* su di loro: la dimora, la casa, il tempio che Dio si sta costruendo nella storia non è solo la casa di David (cf. 2Sam 7), ma una casa che abbraccia tutta l'umanità e che Dio costruisce con tutte le vittime della storia, salvate in Cristo.

Ritornello: Dio tergerà ogni lacrima - Silenzio - Musica

3. Vivere la Parola

1. *All'inizio della visione* l'autore aveva contemplato l'Agnello, anzi il leone di Giuda divenuto Agnello (cf. Ap 5,5-7); qui l'Agnello è diventato il Pastore, colui che guida alle acque della vita, che guida alla salvezza eterna in cui è Dio ad asciugare le lacrime dagli occhi di tutte le vittime, secondo l'immagine di grande consolazione che sarà ripresa nella visione della Gerusalemme celeste (cf. Ap 21,4; Is 25,8).

Silenzio - Musica - Canto: La tua Parola è vita

4. Condividere la Parola

5. Pregare la Parola

1. *Dio, nostro Padre*, che attraverso il tuo Mediatore, l'Agnello immolato, porti a compimento il mistero della salvezza, asciugua le nostre lacrime e disseta i nostri cuori.

2. *Gesù Cristo, agnello-pastore*, noi contempliamo con gioia questa moltitudine immensa che ti loda e ti benedice, e insieme proclamiamo che la salvezza viene solo da Dio.

3. *Gesù Cristo, agnello-pastore*, noi vogliamo lavarci nel sangue della tua redenzione pasquale, per essere santi e immacolati nell'amore, a gloria di Dio Padre.

4. *Dio, creatore dell'universo*, ogni giorno le differenze di lingua e nazione, cultura e razza generano conflitti e lacrime: aiutaci a diventare una moltitudine immensa che vive in fraternità e solidarietà.

Canto conclusivo: Redentore delle genti



In cammino con la Parola, Roma, febbraio 2019, 300° incontro. Fascicolo a colori, un centinaio di foto. La storia della nostra *lectio divina*, e una lunga intervista a p. Bruno Secondin sull'esperienza. Gratis. Scaricabile in pdf dal sito.



Un libro di *lectio divina* su Eliseo profeta, discepolo del profeta Elia, è una novità assoluta, non solo in Italia. L'autore è biblista a Fermo. Pp. 274. € 19,00



Originale commento a una quindicina di testi biblici fondamentali dell'Antico Testamento (storici e sapienziali). Nelle librerie. Pp. 169. € 15,00.